

CIRCOLARE INFORMATIVA

Novità fiscali

Scadenze

Adempimenti

Novità fiscali

Voucher

La data del 31 dicembre per utilizzare i voucher non potrà essere superata nemmeno se la prestazione di lavoro accessorio da retribuire inizia quest'anno e prosegue nel 2018.

La precisazione è stata fornita dall'Inps, con il messaggio 4752/2017 pubblicato il 28 novembre. Dal 17 marzo di quest'anno non è più possibile acquistare i voucher per pagare le prestazioni di lavoro accessorio a causa dell'abrogazione della relativa normativa e l'introduzione di quella sul lavoro occasionale.

Tuttavia fino al prossimo 31 dicembre i voucher richiesti prima del 17 marzo possono essere utilizzati nel rispetto della normativa preesistente.

L'istituto di previdenza ha precisato che nella relativa procedura informatica i committenti d'ora in avanti non potranno inserire prestazioni che iniziano o finiscono dopo il 31 dicembre 2017. Quelle che eventualmente sono già erroneamente state inserite saranno cancellate d'ufficio, integralmente se tutte nel 2018, o parzialmente, per la parte relativa al 2018, se a cavallo di anno. In entrambi i casi il committente non sarà informato, quindi è importante verificare la situazione personale nel sistema informatico.

Gli interessati devono anche tenere presente che la procedura telematica per consuntivare i buoni lavoro utilizzati entro quest'anno sarà disponibile solo fino al 15 gennaio 2018.

Dal giorno successivo l'accesso alla procedura sarà inibito.

Per eventuali importi versati entro il 17 marzo per pagare le prestazioni di lavoro accessorio, ma non utilizzate entro la fine del 2017, potrà essere chiesto il rimborso entro il 31 marzo 2018, utilizzando il modello Sc52 disponibile nel sito internet dell'Inps.

Liquidazioni periodiche Iva

L'Agenzia delle entrate scrive ai contribuenti, soggetti passivi Iva, che hanno "dimenticato" di presentare la comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche Iva, mettendo a loro disposizione le informazioni derivanti dal confronto tra i dati delle fatture emesse e ricevute trasmessi dagli stessi contribuenti e dai loro clienti e le comunicazioni liquidazioni periodiche Iva.

In particolare, sono rese disponibili le informazioni dalle quali risulta che, nel trimestre di riferimento, sono state emesse fatture (e comunicati i relativi dati), ma non è stata inviata alcuna comunicazione liquidazioni periodiche Iva.

Le nuove missive del Fisco invitano a fornire elementi, fatti e circostanze, non conosciuti dall'Agenzia delle entrate, in grado di giustificare presunte anomalie riscontrate.

Marca servizi

Arriva la "marca servizi" per il pagamento dei tributi speciali catastali e delle tasse ipotecarie. Il nuovo contrassegno adesivo può essere utilizzato, in particolare, per i tributi relativi alle operazioni di visura, ispezione, rilascio di copie e certificazioni, nonché per le volture catastali. La "marca servizi", che ha la stessa funzione della tradizionale marca da bollo, deve essere applicata sui modelli di richiesta e sulle domande di volture (i cui fac-simile aggiornati sono reperibili sul sito dell'Agenzia), è già disponibile presso le rivendite di generi di monopolio e di valori bollati ed è utilizzabile presso gli uffici provinciali – Territorio dell'Agenzia delle entrate. Tuttavia, in via transitoria, fino al 31 dicembre 2017 sarà comunque ancora possibile pagare utilizzando denaro contante (e titoli al portatore). La previsione risponde all'esigenza di consentire ai cittadini e agli operatori professionali di acquisire gradualmente la necessaria familiarità con i nuovi sistemi di pagamento.

Dal 1° gennaio 2018, invece, negli uffici provinciali - Territorio dell'Agenzia delle entrate i pagamenti dovranno essere eseguiti solo con modalità alternative al contante.

Rottamazione bis

L'Agenzia delle entrate-Riscossione mette a disposizione dei contribuenti il nuovo modello per presentare domanda di adesione alla cosiddetta rottamazione delle cartelle, il provvedimento che consente di pagare l'importo del debito senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora (per le multe stradali, invece, non si devono pagare gli interessi di mora e le maggiorazioni previste dalla legge).

Sul portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it, e agli sportelli dell'Agenzia, è disponibile il modello DA 2000/17 che recepisce le modifiche apportate al decreto 148/2017 in sede di conversione in legge.

La legge estende la definizione agevolata, oltre ai carichi affidati alla riscossione dal 1° gennaio al 30 settembre 2017, anche a quelli dal 2000 al 2016 per i quali non è stata presentata precedente domanda di "rottamazione" (dl 193/2016).

Grazie all'ampliamento della platea, possono quindi presentare domanda tutti i contribuenti con carichi affidati alla riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 settembre 2017.

Scadenze

Data	Tipologia scadenza
Lunedì 18	IMU Versamento del saldo Imu relativo all'anno 2017
Lunedì 18	TASI Versamento del saldo Tasi relativo all'anno 2017
Mercoledì 27	IVA Versamento dell'acconto Iva relativo all'anno 2017. Il calcolo potrà essere effettuato secondo il metodo storico, previsionale o effettivo.